

MOBILITA' INTERNAZIONALE

Il presente protocollo è adottato dal Collegio dei Docenti dell' ITIS G.Cardano, per la gestione della Mobilità Internazionale per:

- studenti in uscita che intendono fruire di un periodo di studio all' estero annuale o inferiore all'annualità
- studenti stranieri in Mobilità Internazionale che chiedono l'accoglienza presso il nostro Istituto

Premessa

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dell'educazione alla luce delle indicazioni del MIUR (10/04/13, prot. 843) e di tutta la normativa in allegato, il nostro Istituto promuove esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni, enti specifici e con le famiglie.

I giovani sono sempre più interessati a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienze per acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede. A livello di ordinamenti (Indicazioni Nazionali dei Licei, Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali, ecc) le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate **parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.**

Protocollo

Obiettivi

1. Assicurare trasparenza e coerenza di comportamento da parte dei diversi Consigli di Classe dell' Istituto
2. Valorizzare l'esperienza della mobilità studentesca secondo la normativa;
3. Individuare le figure di riferimento idonee a gestire il percorso nelle sue varie fasi;
4. Fornire informazioni chiare e dettagliate a studenti e famiglie.

Fasi per l' attuazione della Mobilità Internazionale

Orientamento

All'inizio di ogni anno scolastico gli studenti delle classi terze con le loro famiglie vengono invitati ad un incontro a scopo informativo riguardante le procedure per poter frequentare il quarto anno della scuola superiore di II grado all'estero o per periodi più brevi. Verranno fornite informazioni e contatti sia per viaggi organizzati in collaborazione con associazioni ed enti specifici italiani, sia con distretti e scuole estere.

Lo studente interessato e la famiglia prenderanno contatti con i docenti del Consiglio di Classe.

ADEMPIMENTI DEGLI STUDENTI PRIMA DELLA PARTENZA

1. Dare per iscritto (Allegato1) tempestiva **comunicazione dell' intenzione ad entrare in Mobilità Internazionale** al proprio Coordinatore di classe, che provvederà ad informare il Consiglio e le figure responsabili della Mobilità Internazionale.

Tale intenzione dovrà di norma essere formalizzata **entro e non oltre il mese di febbraio del terzo anno di corso.**

ADEMPIMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, alla luce anche dei risultati scolastici ed **esprime un parere non vincolante**, da condividere con la famiglia, sull'opportunità dell'esperienza, possibilmente entro marzo ed individuare un docente **tutor** col quale lo studente dovrà mantenere frequenti contatti per il monitoraggio dell'esperienza; il tutor manterrà i contatti con l' alunno e raccoglierà la documentazione della scuola ospitante al rientro. (Allegato 2)

2. Formulare le **indicazioni su attività didattiche per poter affrontare, al rientro, le prove integrative concordate**, di norma nella sessione di fine agosto e comunque prima dello scrutinio di ammissione alla classe successiva, ad integrazione del percorso di studi svolto all'estero. È opportuno individuare le materie oggetto di prove integrative in quelle caratterizzanti il corso di studi italiano ed assenti, o scarsamente rappresentate, nel curriculum estero. Le prove di integrazione verteranno sui **contenuti ritenuti essenziali** delle discipline non studiate nella scuola ospitante (**definizione del Patto di corresponsabilità e del piano di apprendimento** entro il mese di giugno dell'anno scolastico frequentato, Allegato 4) .

3. Al rientro dello studente valutare il percorso formativo seguito partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero presentata dall'alunno ed effettuare le prove integrative (**Colloquio**), al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

- Il Consiglio di Classe valuta gli elementi di ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. In caso di ammissione, sulla base della valutazione globale di cui al punto precedente (valutazione che prende in considerazione tutti gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe e non solamente la mera media dei voti delle discipline studiate all'estero opportunamente tradotti in decimi), attribuire il credito scolastico sulla base:
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
- degli esiti del colloquio svolto agli inizi del mese di settembre;
- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero;

Nel caso lo studente concludesse l'A. S precedente alla partenza, con uno o più debiti formativi, la scuola predisporrà le prove di recupero, del debito (o dei debiti), in tempo utile per permettere l'avvio del percorso di Mobilità Internazionale.

ADEMPIMENTI DEGLI STUDENTI AL RIENTRO

1. Far pervenire **entro e non oltre il 15 luglio la documentazione** scolastica e le valutazioni conseguite all'estero, preferibilmente in italiano e in inglese, anche in forma non vidimata dal consolato;
2. Preparare una presentazione per il colloquio di reinserimento durante il quale viene illustrata l'esperienza e il percorso di studi effettuato;
3. Programmare una attività di studio per il riallineamento;
4. **sostenere le prove integrative** deliberate dal Consiglio di Classe, come declinato nel "Patto di corresponsabilità e Piano di apprendimento", da effettuarsi **nella sessione di fine agosto/settembre**;

ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO PROCEDURE

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la **fase precedente la partenza** e la **permanenza all'estero**.

Se l'esperienza si svolge **nel corso della prima parte dell'anno un semestre con termine a gennaio o periodi inferiori**, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio di Classe, deciderà liberamente le modalità di reinserimento, una volta acquisita la documentazione prodotta dall'Istituto estero e programmerà compatibilmente con l'attività didattica curriculare, interventi di recupero che mettano lo studente in condizioni di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico..

Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

Se l'esperienza si svolge **nel secondo quadrimestre**, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

SOGGIORNO-STUDIO IN ISTITUTO PER ALUNNI PROVNIENTI DALL'ESTERO

La presenza di studenti stranieri all'interno della nostra scuola e nelle nostre classi favorisce la crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle nostre classi valgono generalmente le stesse regole dei nostri studenti all'estero. Il Consiglio di Classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici diversi dal nostro e deve pertanto personalizzare al massimo il percorso formativo calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguito dal medesimo nella scuola di provenienza. Il Referente per gli studenti in Mobilità Internazionale avvierà colloqui conoscitivi con lo studente ammesso a frequentare l'A.S nel nostro Istituto, con lo scopo di conoscere le abilità, competenze pregresse ed interesse dell'alunno. In base agli esiti di tali colloqui, il Referente propone l'inserimento in una classe adatta alle caratteristiche dell'allievo e fornisce suggerimenti al Consiglio di Classe per la stesura di un corretto Piano di apprendimento (Allegato 5). Al termine dell'A.S frequentato, all'alunno verrà rilasciato un Attestato delle competenze acquisite durante la permanenza nel nostro Istituto.

LA NORMATIVA

- D.L.vo 17 ottobre 2005, n.226, art. 13, comma 1
- Nota DG Ordinamenti Scolastici prot. 2787 20.04 2011, Titolo V
- D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013
- nota MIUR 10.04.13, prot. 843 di cui si allega una sintesi. (allegato A)

La normativa pone la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi. Sostiene l'acquisizione di competenze in spazi formativi "allargati" realizzabili tramite soggiorni di studio, stage formativi all'estero in realtà culturali, sociali, produttive, professionali.

In particolare nella Nota MIUR 10.04.13, prot. 843 si incentivano le scuole italiane a realizzare progetti di partenariato, gemellaggi, attività progettuali per strutturare percorsi di internazionalizzazione dei curricoli.

Allegato A

La Nota MIUR 843/10 aprile 2013 sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati ai fini della riammissione alla scuola italiana.

La suddetta Nota infatti:

- Sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.
- Suggerisce alle scuole di mettere a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando nel PTOF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione di esse per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor), definendo procedure trasparenti fra i diversi Consigli di Classe dell'Istituto.
- Chiede alle scuole di facilitare le esperienze di studio all'estero, concordando un piano di apprendimento centrato sullo studente e redigendo un contratto formativo.

La validazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale dovrà basarsi su:

- a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
 - b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, evitando di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò in particolare per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero;
 - c) l'indicazione da parte dell'Istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.
- Chiede ai docenti di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per affrontare l'anno successivo, permettendo così allo studente di vivere serenamente l'esperienza di full immersion nella scuola estera.

La Nota sostituisce le precedenti CM 181/1997, 236/1999 e 59